

BABILONIA TEATRI - MADE IN ITALY

PREMIO SCENARIO 2007 - MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

“Il Nord Est italiano ritratto come fabbrica di pregiudizi, volgarità e ipocrisia; straordinario produttore di luoghi comuni sciorinati come litanie, e di modelli famigliari ispirati al presepe ma pervasi da idoli mediatici, intolleranza, fanatismo. Il made in Italy è un prodotto dozzinale e tragicamente umoristico, raccontato in uno spettacolo apprezzabile per completezza, in cui la comicità non è ottenuta dal meccanismo televisivo della barzelletta, ma dalla durata dell'elenco e dalle impercettibili ma fortissime variazioni, grazie a una sensibilità per le virtù e le potenzialità della parola che si fa maestria del contrappunto musicale. Strutture verbali semplici ma efficacissime fanno sbottare il riso e la percezione del non senso, in un lavoro che coniuga sapientemente stilizzazione interpretativa e parossismo gestuale. Con un ritratto spietato delle "sacrosante" manifestazioni del tifo calcistico e delle telecronache enfatiche e patriottarde, normalmente rese impercettibili dalla generale assuefazione. Un lavoro dove si infrangono con sagacia e leggerezza tabù e divieti, per rilanciare anche il teatro oltre gli schemi e i conformismi”.

MADE IN ITALY non racconta una storia. Affronta in modo ironico, caustico e dissacrante le contraddizioni del nostro tempo. Lo spettacolo procede per accumulo. Fotografa, condensa e fagocita quello che ci circonda: i continui messaggi che ci arrivano, il bisogno di catalogare, sistemare, ordinare tutto. Procede per accostamenti, intersezioni, spostamenti di senso. Le scene non iniziano e non finiscono. Vengono continuamente interrotte. Morsicate. Le immagini e le parole nascono e muoiono di continuo. Gli attori non recitano. La musica è sempre presente e detta la logica con cui le cose accadono. Come in un video-clip.

MADE IN ITALY è un groviglio di parole. E' un groviglio di tubi luminosi. E' un groviglio di icone.

Per un teatro pop. Per un teatro rock. Per un teatro punk.

Un teatro carico di input e di immagini, sovrabbondante di suggestioni, ma privo di soluzioni.

RECENSIONI

Hystrio -Cannella

“La vera grandissima sorpresa viene dal riuscito lavoro realizzato dai veronesi Babilonia Teatri, con il loro durissimo *made in italy*, spaccato in forma di invettiva rap sui luoghi comuni dell'italico nord-est malato di sfrenato consumismo, razzista, bestemmiatore e ossessionato da distorti valori pseudo-cattolici e intolleranza (famiglia, matrimonio, figli, tasse, soldi, puttane, immigrati). L'invettiva tiene egregiamente, più cattiva che mai, ampliando il raggio d'azione ai *topoi* unificanti del Belpaese, dai mondiali di calcio ai funerali di Pavarotti (geniale la registrazione “drammatizzata” di un demenziale servizio tv) alle canzoni nazionali-popolari di Venditti. Un successo di pubblico enorme quanto meritato”.

Gazzetta di Parma – Ottolenghi

“Una teatralità ilare, ritmi contagiosi, una bella energia comunicativa, originali nel modo di stare in scena: bravi davvero Valeria Raimondi ed Enrico Castellani di Babilonia Teatri in *made in italy* per le idee, i modi di realizzarle, la capacità di giocare con intelligenza, spirito critico, molto rigore con parole, oggetti e situazioni, certo meritato il Premio Scenario 2007”.

Il Mucchio Selvaggio - Guiducci

“Un lavoro dove si infrangono con sagacia e leggerezza tabù e divieti, per rilanciare anche il teatro oltre gli schemi e i conformismi”, come recita la motivazione della giuria che li ha eletti vincitori fra i giovani gruppi della ricerca teatrale ... Un gioco scenico cinico, ironico, a tratti doloroso, che smaschera quel drammatico meccanismo sociale e culturale per il quale ci si abitua a tutto in Italia, basta poterlo ripetere abbastanza a lungo perché sembri normale. Perdono la loro originaria efficacia le parole di *Made in Italy*, si confondo nel caotico, surreale elenco di espressioni, allitterazioni, concatenazioni, per poi acquistare una nuova rilevanza, una nuova forza eversiva”.

